



Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale da inquadrare nel ruolo del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco nell'Area Assistenti – Famiglia professionale Amministrativo gestionale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana sull'accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: "Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito "Regolamento"), a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il Decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024, di nomina del dott. Giovanni Pavesi, quale Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e ss.mm.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e, in particolare l’articolo 18, comma 2 ai sensi del quale agli orfani e ai coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell’aggravarsi dell’invalidità riportata per tali cause, nonché ai coniugi e ai figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e ai profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, è attribuita una quota di riserva, sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

Visto il successivo decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, concernente il *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001”*, come modificato dal decreto Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81, il quale definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare;

Visto il Codice di Comportamento dell'AIFA, approvato con Delibera del CDA n. 24 del 16 settembre 2019;

Visto il Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 11 aprile 2022, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Vista la legge 15 maggio 1997, n.127, recante «*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*»;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante «*Norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola*»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 20, nonché la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 24 luglio 1999, n. 6, sull'applicazione dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Visto l'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l'obbligo di adottare misure speciali per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con riguardo alle prove scritte dei concorsi pubblici;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 che, ai sensi del sopracitato articolo, individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*»;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante «*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246*» e successive modificazioni;

Visto il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, in materia di «*Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego*»;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*;

Viste le *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*, prov. n. 243 del 15 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2020, concernente la *“Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

Visti in particolare l’art. 2, comma 1, del decreto-legge n. 36/ 2022, il quale inserisce l’art. 35-ter nel D. Lgs. n. 165/2001, denominato *“Piattaforma Unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni”* e, l’art. 3 del medesimo decreto-legge n. 36/2022, il quale inserisce l’art. 35-quater nel D. Lgs. n. 165/2001, denominato *“Procedimento per l’assunzione del personale non dirigenziale”*;

Viste le *“Linee guida sulla parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”* adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con quello per le pari opportunità, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 del predetto decreto-legge n. 36/2022;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigenziale del Comparto Funzioni Centrali, relativo al triennio contrattuale 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022 nonché le disposizioni contrattuali dei precedenti CC.CC.NN.LL. tuttora vigenti;

Vista la determinazione direttoriale n. 294/2024, del 9 settembre 2024, con la quale si è provveduto all’adozione del nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, in attuazione dell’art. 13 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali 2019-2021;

Considerato che, da apposita ricognizione emerge una scopertura, per l’anno 2024, di una quota di riserva ai sensi dell’art. 18, comma 2 della legge n. 68/1999;

Considerato che l’Agenzia Italiana del farmaco ritiene, pertanto, necessario bandire una selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata alle categorie di cui all’art. 18, comma 2, della legge n. 68/1999, finalizzata all’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale da inquadrare nel ruolo del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco nell’Area Assistenti – Famiglia professionale Amministrativo gestionale, al fine di assicurare la copertura richiesta dalla normativa vigente

DETERMINA

Art. 1

(Posti a selezione attività e competenze)

- 1.** È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata alle categorie di cui all’art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata all’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale da inquadrare nel ruolo del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco nell’Area Assistenti – Famiglia professionale Amministrativo gestionale.
- 2.** La partecipazione è riservata esclusivamente ai soggetti appartenenti alle categorie previste all’articolo 18, comma 2, della legge n. 68/1999.
- 3.** La figura ricercata è chiamata a svolgere le seguenti attività:

- nell'ambito di direttive di massima e procedure predeterminate compie istruttorie finalizzate all'adozione di atti amministrativi relativi a fasi di processo e/o processi, anche attraverso la gestione di strumentazioni tecnologiche;
- responsabilità di risultato su ambiti circoscritti (fasi di processo o processi) ed eventualmente con responsabilità di supervisionare il lavoro di colleghi;
- mansioni di segreteria, anche di Organi collegiali;
- applica le conoscenze di riferimento per fornire supporto al processo di lavoro assicurandone la correttezza;
- coadiuva, nel settore amministrativo di riferimento, l'attività del funzionario;
- gestione della documentazione, cartacea e digitale, anche in relazione alla spedizione di corrispondenza e plichi;
- utilizza efficacemente le informazioni nei rapporti con l'utenza interna ed esterna;
- utilizza le apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Art. 2 **(Requisiti per l'ammissione)**

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1.** età minima 18 anni;
- 2.** cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3.** godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 4.** appartenenza alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della legge n.68/1999, certificata mediante l'iscrizione al servizio di collocamento mirato della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- 5.** possesso del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado; i diplomi conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- 6.** non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- 7.** non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di

documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;

8. iscrizione nelle liste elettorali;

9. tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, sia all'atto dell'assunzione in servizio.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica, tramite il “*Portale unico del reclutamento*”, raggiungibile al link www.InPA.gov.it, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale.

2. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. La ricevuta stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione della prova concorsuale prevista dall'art. 7 del presente avviso.

Ai fini dell'adesione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

3. I candidati interessati a partecipare alla procedura dovranno accedere sul “*Portale unico del reclutamento*”, effettuare la registrazione inserendo le proprie informazioni e inviare la propria candidatura. Si raccomanda a tutti i candidati di prestare la massima attenzione nella compilazione di tutti i campi presenti nel modulo di candidatura su detto portale. Occorre precisare che, all'atto della registrazione sul portale, l'interessato compila i campi relativi a tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale certificato a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura stessa, unitamente ad un recapito telefonico. La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo n. 82 del 2005 (SPID, CNS, CIE ed eIDAS). La domanda di partecipazione generata dal sistema deve contenere l'attestazione del possesso di tutti i requisiti di partecipazione previsti. L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci. Qualora dagli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, verrà disposta l'esclusione del dichiarante dalla procedura. L'Agenzia si riserva di richiedere ai candidati documentazione integrativa o chiarimenti.

4. Nella domanda di ammissione il candidato dovrà indicare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, numero telefonico;

b) cittadinanza;

c) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

- d)** il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri Paesi;
- e)** il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- f)** il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- g)** l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- h)** di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;
- i)** appartenenza alle categorie previste all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l)** iscrizione al servizio di collocamento mirato della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- m)** l'eventuale possesso di ulteriori titoli di studio;
- n)** l'eventuale possesso di attestati di frequenza di percorsi formativi, rilasciati da strutture riconosciute; gli attestati di frequenza potranno essere allegati nell'apposito spazio previsto nel format di candidatura;
- o)** eventuale superamento di precedenti procedure concorsuali, per esami o per titoli ed esami finalizzati all'assunzione presso amministrazioni pubbliche;
- p)** l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, o di precedenza a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, nonché il titolo di preferenza previsto dall'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- q)** l'eventuale tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. Il candidato che necessita del predetto ausilio ovvero degli anzidetti tempi aggiuntivi dovrà inviare all'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile, prima dello svolgimento della prova concorsuale, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. È fatto comunque salvo il requisito della compatibilità della tipologia della disabilità con le mansioni da svolgere, descritte all'articolo 1 della presente selezione;

r) l'eventuale condizione di soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in presenza della quale, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, è assicurata la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo (di cui all'art. 4 del menzionato decreto), nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove (di cui all'art. 5 del menzionato decreto). I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione delle proprie necessità, che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione presentata. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova;

s) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);

t) autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.

5. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

6. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, l'Agenzia potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

7. L'Agenzia Italiana del Farmaco non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per disguidi postali, telegrafici o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

8. Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla normativa vigente.

9. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

10. Per le richieste di assistenza di tipo amministrativo, i candidati possono contattare il seguente numero telefonico 06 59784530, in alternativa la richiesta può essere inviata alla casella di posta elettronica: concorsi@aifa.gov.it

11. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura concorsuale, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile

12. Ogni comunicazione concernente la selezione, compreso il luogo e il calendario relativo alla prova del colloquio e i relativi esiti, sarà effettuata attraverso il Portale "inPA" raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo internet www.aifa.gov.it.

Art. 4

(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dalla selezione)

1. Non sono prese in considerazione le domande presentate in difformità alle modalità di cui all'art. 3 del presente avviso.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando.

3. Sono esclusi dalla Procedura i soggetti non appartenenti alle categorie di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68.

4. Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Agenzia può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura di selezione, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione stessa alla data di scadenza del termine per l'invio delle domande di partecipazione; nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

5. L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata all'interessato.

Art. 5

(Calendario delle prove di selezione)

1. Il calendario della prova d'esame con l'indicazione della sede, del giorno, dell'ora e delle modalità di svolgimento, verrà pubblicato sul portale «inPA» e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco al seguente indirizzo internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso", almeno 20 (venti) giorni prima del suo svolgimento; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2. I candidati dovranno presentarsi a sostenere la prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nel predetto calendario pubblicato secondo le modalità sopra descritte.

3. La mancata partecipazione alla prova d'esame nella data e nell'ora di inizio stabilita, senza giustificato motivo, comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Il colloquio si svolgerà presso l'Agenzia Italiana del Farmaco o altra sede idonea, in un'aula aperta al pubblico, salvo eventuali diverse indicazioni.

5. Per sostenere la prova di selezione i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento, nonché della ricevuta stampata che attesti l'avvenuta iscrizione alla procedura del presente avviso.

Art. 6
(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determina del Direttore Amministrativo sarà nominata la commissione esaminatrice, prevista dall'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità e pari opportunità previste dagli artt. 35 e 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), della medesima disposizione.
2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7, del D.P.R. 487/1994, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, la commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per la valutazione dei titoli;
 - b) 30 punti per il colloquio;
3. Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti conseguiti nella prova orale e nella valutazione dei titoli.
4. La commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova orale da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole fasi concorsuali.

Art. 7
(Fasi della procedura di selezione)

1. La procedura si articola nelle seguenti fasi:
 - a) valutazione dei titoli di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
 - b) prova orale;
2. Il colloquio sarà finalizzato ad accertare la conoscenza dei candidati sulle seguenti materie:
 - a) Cenni sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco.
 - b) Cenni sul rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, con particolare riferimento ai diritti e doveri del dipendente.
 - c) Cenni sulla protezione dei dati personali.
 - d) Elementi di diritto amministrativo.
 - e) Elementi di diritto costituzionale.
 - f) Elementi di diritto civile.
3. Nell'ambito del colloquio sarà accertata la conoscenza a livello base della lingua inglese tramite la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in tale lingua.
4. Sarà, inoltre, accertata la conoscenza a livello base dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi (Strumenti applicativi informatici e strumenti web).
5. La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio di ciascun colloquio, determina i quesiti da porre ai singoli candidati. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.
6. Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà ottenuto la votazione di almeno 21/30.
7. Le sedute del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede d'esame.

Art. 8
(Titoli)

1. I titoli, ai fini della loro valutazione, dovranno essere dichiarati in domanda, nelle apposite sezioni del portale "InPa".
2. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Selezione.
3. Come previsto all'articolo 6, lettera a), per la valutazione dei titoli, la Commissione dispone di 20 punti, da attribuire sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggi massimi parziali
Voto di Diploma di istruzione secondaria di secondo grado relativo al titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso superiore a 80/100 o votazione equivalente con specifica valorizzazione del 100/100	Max 2 punti
Ulteriori titoli di studio: <ul style="list-style-type: none">• Laurea triennale: 4 punti• Laurea magistrale a ciclo unico o specialistica: 5 punti	Max 5 punti
Patente europea per l'uso del computer (ECDL, oppure EIPASS, oppure PEKIT, o similari)	Max 2 punti
Eventuale superamento di precedenti procedure concorsuali, per esami o per titoli ed esami finalizzati all'assunzione presso amministrazioni pubbliche	Max 3 punti
Corsi di formazione di durata massima di 10 ore con esame finale positivo	Max 2 punti
Corsi di formazione di durata massima di 10 ore senza esame finale	Max 1 punto
Corsi di formazione di durata superiore alle 10 ore con esame finale positivo	Max 3 punti
Corsi di formazione di durata superiore di 10 ore senza esame finale	Max 2 punti
<i>Punteggio massimo complessivo</i>	Max 20 punti

Art. 9

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

1. Espletate le prove della selezione, la commissione formula la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo determinato ai sensi dell'art. 6, comma 3, del presente avviso.
2. In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, nonché il titolo di preferenza previsto dall'art. 73, comma 14, del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, relativamente ai titoli di preferenza e precedenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
3. Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o precedenza non dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.
4. Verificata la regolarità del procedimento di selezione, con determina del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco sarà approvata la graduatoria finale e sarà dichiarato il vincitore della selezione.
5. La graduatoria finale della selezione sarà pubblicata sul "*Portale unico del reclutamento*" (inPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo internet www.aifa.gov.it.
6. Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10

(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. Il vincitore della selezione, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.
2. Il vincitore della selezione è assunto in prova, presso la sede dell'Agenzia Italiana del farmaco con sede in Roma, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con l'inquadramento di cui all'articolo 1.
3. Il vincitore della selezione dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altro ente pubblico o privato, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'Agenzia Italiana del Farmaco.
4. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a quattro mesi di servizio effettivo. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.
5. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza dal diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, il candidato vincitore assume l'impegno ad osservare il DPR n. 62/2013, riguardante il Regolamento

recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal DPR 13 giugno 2023, n. 81 e il codice di comportamento dei dipendenti dell'AIFA.

6. Il vincitore della selezione che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Agenzia, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

7. Il vincitore della selezione sarà assegnato agli uffici dell'Agenzia Italiana del Farmaco in base alle esigenze di servizio esistenti al momento dell'assunzione.

8. L'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Art. 11

(Accesso agli atti del concorso)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è differito fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.12

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. EU 2016/679) i dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Agenzia Italiana del Farmaco in qualità di titolare del trattamento, sono raccolti e conservati presso la suddetta Agenzia (con sede in Roma, Via Del Tritone n. 181 – e-mail: presidenza@aifa.gov.it; centralino +39 06 5978401) e possono essere trattati, anche tramite strumenti informatici e telematici, ai soli fini e nei limiti dell'espletamento del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità e nei limiti inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nel rispetto del suddetto Regolamento, delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento citato, nonché delle vigenti normative in materia di concorsi pubblici e trasparenza amministrativa, nei modi, per il tempo necessario e nei limiti di cui alle predette norme e delle predette finalità e/o di quelle connesse alle pubbliche funzioni esercitate.

2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, al personale dell'Agenzia e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato, anche ai fini della verifica di quanto dichiarato, nonché ad altri soggetti pubblici e privati quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.

3. Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dal concorso.

4. I candidati potranno esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento, tra cui l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri dati personali, la limitazione al trattamento, l'opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali, quale autorità di controllo, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

5. Il titolare del trattamento dei dati personali è l’Agenzia Italiana del Farmaco, nella persona del Legale Rappresentante.

6. Il trattamento dei dati avverrà a cura del personale preposto alla procedura concorsuale presso l’Agenzia e dei componenti della Commissione esaminatrice, ovvero a cura dei soggetti terzi ai quali saranno affidate funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (“RPD”) dell’Agenzia è contattabile, per le finalità previste dalla normativa vigente, al seguente recapito: responsabileprotezionedati@aifa.gov.it.

Art. 13
(Norme di salvaguardia)

1. L’Agenzia si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di revocare, modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura selettiva ove sopravvengano circostanze anche di carattere normativo che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa, ivi compresa la sopravvenuta indisponibilità dei posti.

2. Al fine di tutelare la salute dei candidati e del personale impegnato in tutte le fasi delle prove selettive i partecipanti sono tenuti al rispetto di tutte le eventuali misure di sicurezza individuate da questa Agenzia.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.

4. Il presente bando sarà pubblicato sul “Portale unico del reclutamento” (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell’Agenzia Italiana del Farmaco all’indirizzo internet www.aifa.gov.it.

5. Avverso il presente avviso di selezione è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio, entro sessanta giorni dalla stessa data.

6. Si invitano i candidati a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione sul “Portale unico del reclutamento” (InPA), e sul sito istituzionale dell’Agenzia Italiana del Farmaco.

Roma,

Il Direttore Amministrativo
Giovanni Pavesi